



COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Codice ente 10708 5	ADUNANZA del 23.01.2016
DELIBERAZIONE N. 4 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE-AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA CORRUPZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 - 2018.

L'anno **DUEMILASEDIC**I addi **VENTITRE** del mese di **GENNAIO** alle ore **11.00** nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

AIOLFI DORIANO	SINDACO	PRESENTE
SAMELE GIULIANA	VICE SINDACO	PRESENTE
FONTANA GAIA	ASSESSORE	PRESENTE
GERMANI EMANUELE	ASSESSORE	PRESENTE
CRESPIATICO ROSOLO	ASSESSORE	PRESENTE

Totale presenti 5
Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig.ra Bonoldi dott.ssa Elvira Nelly la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Avv. Dorian Aiolfi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

DATO ATTO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

VISTA la legge 190/2012 che prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO CHE :

- l'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012 testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";

DATO ATTO che il Piano della prevenzione della corruzione, da redigersi ai sensi della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell’Anticorruzione approvato dalla CIVIT con delibera n.72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità tecnica di scoprire i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione;

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – condotte dei dipendenti, nell'ottica di una fattiva lotta alla corruzione.

VISTI:

- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L. R. 02.05.2013 n.3 in tema di trasparenza e integrità;
- l'Intesa del 24 luglio 2013 Governo , Regioni , Enti locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT);
- n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la L. 125/2013 art 5 che ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.;

RICORDATO che:

- la CIVIT, con la delibera n. 72/2013, ha approvato le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione;
- L'ANAC, con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento al predetto Piano Nazionale Anticorruzione.

CONSIDERATO che il Sindaco con il decreto n. 7842 del 2014, ha nominato il Segretario Generale, dott.ssa Bonoldi Elvira Nelly, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Bagnolo Cremasco . La legge prevede in capo al medesimo la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Bagnolo Cremasco ha regolarmente approvato il Piano Anticorruzione, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, relativamente al triennio al 2014 – 2016 e l'aggiornamento annuale 2015-2017 (delibera G.C. n. 8 del 14.02.2015) ;
- ai sensi del comma 8°, dell'art.1 della legge 190/2012, occorre, entro il 31 gennaio di ogni anno, aggiornare o confermare il Piano – Programma medesimo per il triennio successivo;
- l'organo competente all'approvazione ed aggiornamento del Piano – Programma è la Giunta Comunale, come indicato dalla deliberazione n. 12/2014 dell'ANAC.

TENUTO CONTO che, durante il decorso anno di effettiva implementazione del Piano – Programma, è emersa la necessità di aggiornamento/integrazione, ed introduzione ex novo, del seguente articolo, al fine di precisare le procedure da rispettare per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere incarichi esterni da parte dei dipendenti:

PARTE SECONDA :

Art. 10 Procedura per il rilascio di autorizzazione a dipendenti comunali ad effettuare incarichi esterni, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 165/01 così come modificato dalla L. 190/12.

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni deve essere richiesta all'Amministrazione Comunale dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico, può, comunque, essere richiesta anche dal dipendente interessato.

Le singole richieste di autorizzazione ad effettuare altre attività o incarichi dovranno essere valutate dal Segretario Comunale secondo i seguenti criteri:

- a) - Saltuarietà ed occasionalità degli stessi;
- b) - Non interferenza con l'attività ordinaria;
- c) - Natura dell'attività e relazione con gli interessi dell'Amministrazione ;
- d) - Modalità di svolgimento;
- e) - Impegno richiesto;

Ai fini dell'autorizzazione, l'Amministrazione ne verifica l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi (art. 7 L. 190/2012).

Per il personale comunale che presta comunque servizio presso altre amministrazioni pubbliche, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due Amministrazioni.

PRECISATO che con le integrazioni/aggiornamento al Piano vengono proceduralizzati ulteriormente i meccanismi di formazione ed attuazione delle decisioni, al fine di rafforzare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa;

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013, costituisce, secondo l'interpretazione della CIVIT (deliberazione n. 50/2013), una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento.

RITENUTO di approvare-aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2016-2018), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- il Piano triennale di prevenzione è pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, e contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
 - 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;
- la sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, tenuto conto delle disposizioni del decreto 33/2013. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D. 33/13 e pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

PRESO ATTO che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

RICHIAMATO il visto di controllo di regolarità amministrativa del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012;

CON voti unanimi favorevoli resi ai sensi di legge

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE – AGGIORNARE** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2016-2018) integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 predisposto dal Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale con le integrazioni – aggiornamenti vengono evidenziati in colore rosso;
2. **DI DARE ATTO CHE** gli aggiornamenti al Piano – Programma consistono nell'integrazione dell'articolo 10, così come specificamente indicato in premessa e che qui si riporta:

10 - PROCEDURA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE A DIPENDENTI COMUNALI AD EFFETTUARE INCARICHI ESTERNI, AI SENSI DELL'ART. 53 D.LGS. 165/01 COSÌ COME MODIFICATO DALLA L. 190/12.

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni deve essere richiesta all'Amministrazione comunale dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico, può, comunque, essere richiesta anche dal dipendente interessato.

Le singole richieste di autorizzazione ad effettuare altre attività o incarichi dovranno essere valutate dal Segretario Comunale secondo i seguenti criteri:

- a) - Saltuarietà ed occasionalità degli stessi;*
- b) - Non interferenza con l'attività ordinaria;*
- c) - Natura dell'attività e relazione con gli interessi dell'Amministrazione ;*
- d) - Modalità di svolgimento;*
- e) - Impegno richiesto;*

Ai fini dell'autorizzazione, l'Amministrazione ne verifica l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi (art. 7 L. 190/2012).

Per il personale comunale che presta comunque servizio presso altre amministrazioni pubbliche, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due Amministrazioni.

- 3. DI DARE ATTO altresì** che in conseguenza dell'introduzione dell'art. 10 gli articoli successivi, viene variata la numerazione degli articoli successivi.
- 4. DI TRASMETTERE IL PIANO** in parola alla Prefettura di Cremona e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
- 5. DI PUBBLICARE** il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi ai sensi di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo

* * * * *

PER PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE: Bonoldi Dott.Ssa Elvira Nelly

VISTO DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Bonoldi Dott.Ssa Elvira Nelly - Segretario Comunale

A T T E S T A

che l'atto è regolare sotto il profilo tecnico, per cui viene rispettata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Segretario Comunale
Bonoldi Dott.Ssa Elvira Nelly